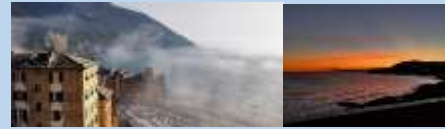




Aprile

1. COPERTINA

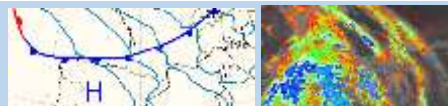


Un mese caratterizzato solo da alcune fasi instabili più intense alla fine della prima decade e verso Pasqua, caratterizzate da aumento del moto ondoso di Libeccio; la prima fase vede una circolazione sottovento alle Alpi che attorno al 7-8 del mese causa condizioni di mari tra molto mossi e agitati seguiti da una mareggiata più intensa verso il 9/04 (Foto: Onorato) che nello spezzino ha superato i 4 m di onda significativa

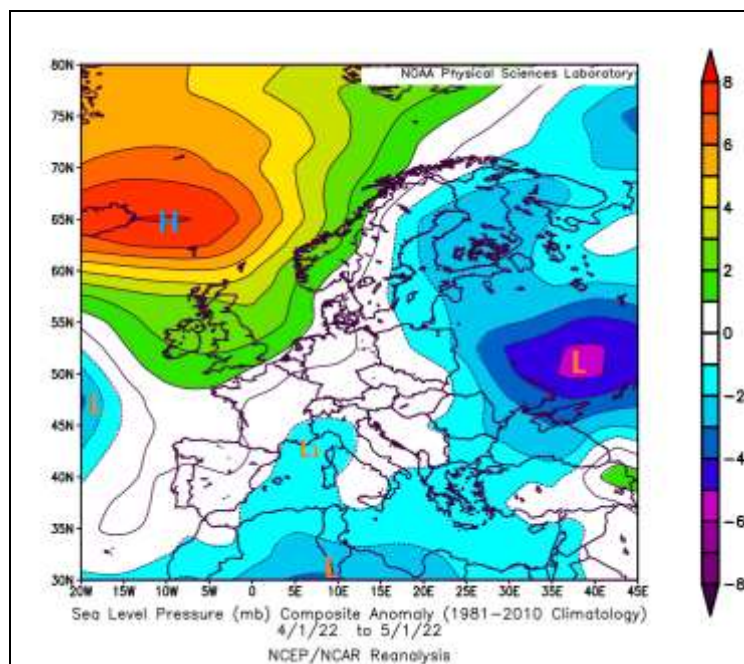


Segue un intervallo caratterizzato da una rimonta anticiclonica sull'Europa continentale e nord-orientale che ha mantenuto bloccate in Atlantico le zone depressionarie e un nuovo cambiamento verso Pasqua (tra il 23 e 24 aprile) che vede l'entrata di una profonda area depressionaria sul continente; questa configurazione interessa anche le zone tirreniche con un'estesa libeccciata che attivava una mareggiata di Libeccio lungo (dalle Baleari al Tirreno),

2. ANALISI SINOTTICA



Aprile si pone dopo un fine inverno e un inizio primavera siccitosa su gran parte del centro- Nord Italia a causa di un persistente blocco anticiclonico sull'Europa che ha ostacolato l'ingresso dei sistemi atlantici e mediterranei, deviando verso i Balcani l'aria più fredda artica: con aprile si osserva una parziale attenuazione del deficit precipitativo in particolare a causa del passaggio di un sistema perturbato il tra il 22 e 24 aprile; questo sistema è stato il più robusto e intenso che ha interessato il Nord-Ovest italiano sia dall'inizio della lunghissima siccità che si protraeva dal dicembre 2021 che dal passaggio dell'ultimo sistema perturbato a fine autunno (15 novembre scorso) con la formazione di un'area depressionaria sul Mediterraneo occidentale.



La mappa NOAA dell'anomalia di pressione ai bassi livelli (rianalisi della pressione - fig. 1), evidenzia una rimonta anticiclonica che in alcune fasi ha protetto la parte settentrionale e occidentale dalle circolazioni depressionarie atlantiche: dalla mappa si evince la presenza di diverse circolazioni depressionarie (anomalia di pressione negativa - L) sia sul vicino Atlantico, che sul Mediterraneo occidentale (L₁) e il Nord Africa, che sulla parte dell'Europa orientale/Russia e la Penisola Scandinava. Anche l'Italia nel mese è interessata da un'anomalia negativa estesa dal golfo del Leone alle zone tirreniche/liguri (L₁), legata all'entrata di sistemi atlantici a latitudini più meridionali per la presenza di anticiclone posto a latitudini più settentrionali (H).

Fig. 1 - La rianalisi della pressione al livello del mare sul continente europeo del mese evidenzia una serie di circolazioni depressionarie sul Mediterraneo occidentale e il nord-Africa, contrapposta a una dominante anticiclonica sul Nord Ovest europeo.

3. ANALISI DELLE TEMPERATURE

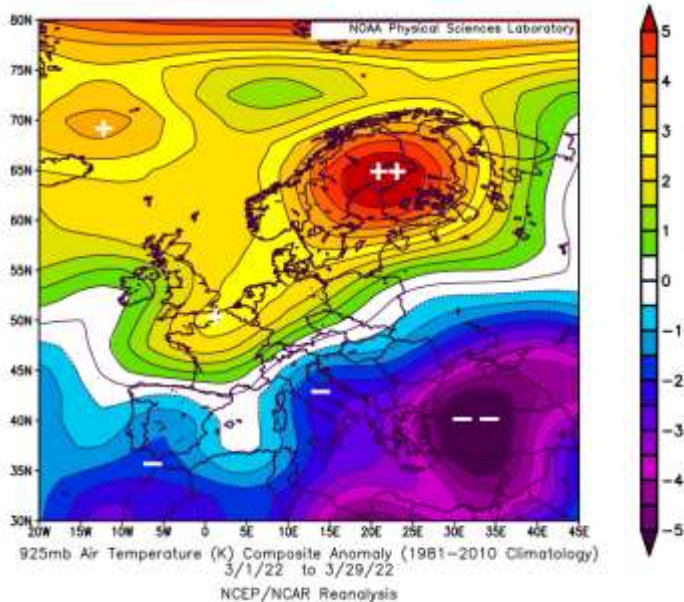


Fig. 2 - La rianalisi delle T mensile a 925 hPa (750 m) sul continente europeo per il mese

La mappa NOAA dell'anomalia di temperatura ai bassi livelli (a circa 750 m - fig. 2), mostra chiaramente un'anomalia termica positiva che in marzo si posiziona a Nord del 45°/50° parallelo Nord sull'Europa centro settentrionale con massimi sulla Penisola scandinava di oltre +5°C (++) ; questo andamento si contrappone ad anomalie negative sull'area mediterranea e in particolare tra Grecia e Turchia sul Mediterraneo orientale (Turchia) dove riscontriamo i minimi inferiori a -5°C.

Tale anomalia si estende fino all'Italia, interessando in particolare il Meridione (An. -2/-3°C) e più marginalmente anche le zone tirreniche (An. -1/-2°C) a causa di correnti più continentali che spirano attraverso i Balcani e l'Adriatico, spingendosi fino alle zone collinari appenniniche. La Liguria si trova in condizioni attorno alla climatologia o solo lievemente negative.

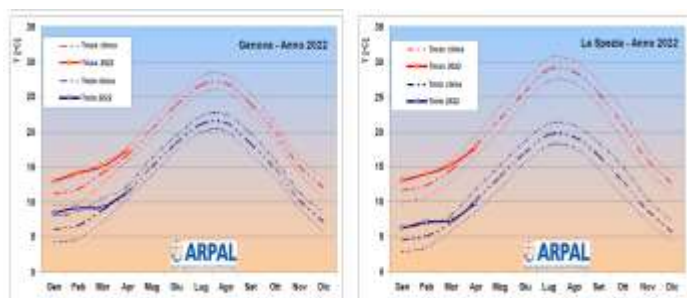


Fig. 3 - L'andamento termico nei capoluoghi costieri di Genova e La Spezia per le T massime e minime mostra in costa valori in linea con la climatologia.

Sui capoluoghi costieri del centro Levante ligure, si osservano per le stazioni costiere di Genova e la Spezia (fig. 3) temperature medie mensili attorno alla climatologia che sono in linea con marzo ma non più in anomalia positiva (come a gennaio e febbraio); le T minime sono più in linea con la climatologia del mese (fig. 2) in quanto il calo ha colpito in maniera marginale le zone costiere, risultando più evidente nell'interno a quote collinari.

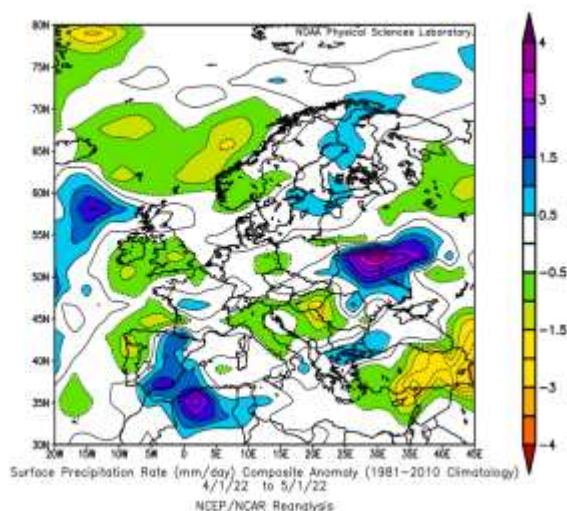
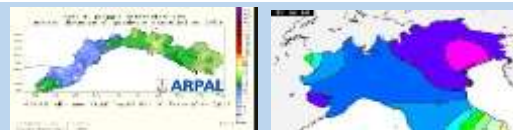
4. ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI


Fig. 4 - La rianalisi dell'anomalia di precipitazione giornaliera sul continente europeo

Continuano a dominare anomalie negative con deficit precipitativi (tra -1/-2 mm/day) sull'Europa occidentale, settentrionale, l'Italia e i Balcani, nonostante l'ingresso di sistemi depressionari atlantici che hanno insistito maggiormente sul Mediterraneo occidentale con anomalie di precipitative positive. (con massimi di + 2/+3 mm/day).

Sulla nostra Penisola questa situazione crea ancora deficit pluviometrici visibili in fig. 4 caratterizzati da - 1 mm/day per tutto il mese di aprile (anomalie negative cromatismi verdi) dopo la siccità tra dicembre e marzo, a causa delle criticità che hanno interessato il bacino padano e il bacino del Po oltre alle zone alpine (ARPA Piemonte) dove anche la neve ha scarseggiato pesantemente creando situazioni difficili per il turismo alpino

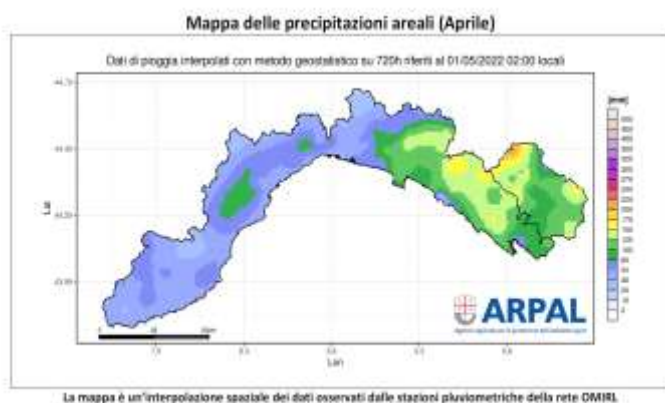
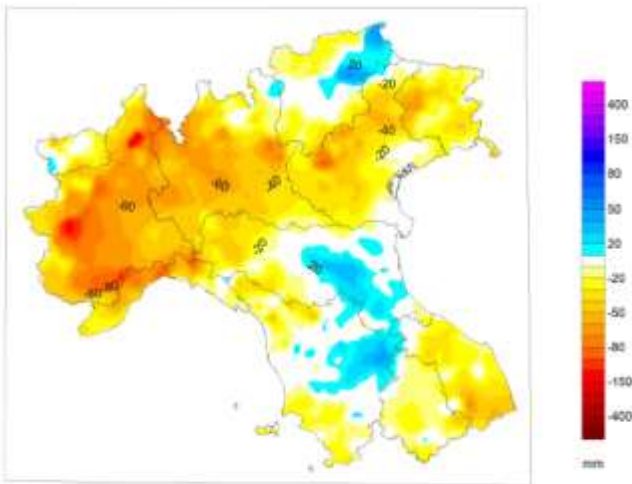


Fig. 5 - precipitazione assoluta del mese in Liguria

Scendendo ancora livello regionale (fig. 5) si evincono precipitazioni maggiori in particolare sul centro Levante (zone interne) che comunque si collocano sotto l'atteso per il periodo primaverile (che in Liguria presenta il secondo picco) con cumulate totali mensili tra 120 -160 mm circa.

Più in dettaglio le precipitazioni sono evidenziate da:

- 5-6 giorni precipitativi mensili in media (a secondo delle località) che vanno incrementando solo in alcune località tra 7 e 11 (Isoverde, Tavarone e Torriglia);
- cumulate totali mensili tra 120 -170 mm limitate ai confini padani nell'interno del Levante con quantitativi giornalieri mediamente scarsi (< 30 mm) e solo qualche picco significativo a Torriglia e Tavarone (tra 30 e 50 mm/24h)



Focalizzandoci tramite le rianalisi di ARCIS (fig. 6) sul centro nord Italia si evidenzia per aprile il protrarsi della siccità invernale, a eccezione di qualche zona limitata (colori azzurri) con un'anomalia di precipitazioni più significativa sul Piemonte e il centro ponente ligure (con valori di anomalia di oltre - 70/-80 mm) che sottolinea più in dettaglio l'anomalia già osservata nelle precedenti mappe e nel corso dell'ultima stagione fredda.

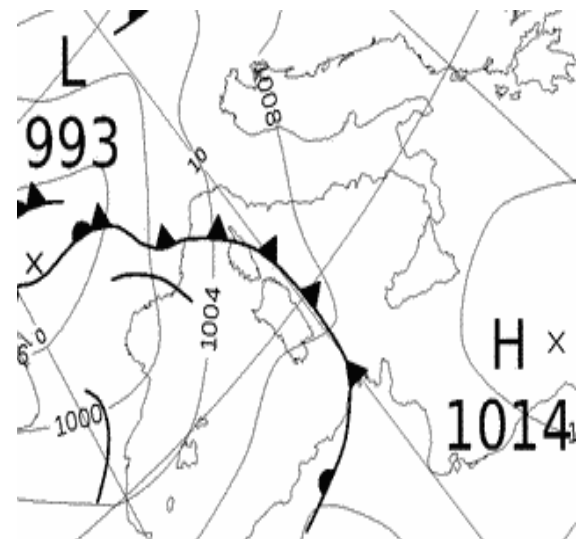
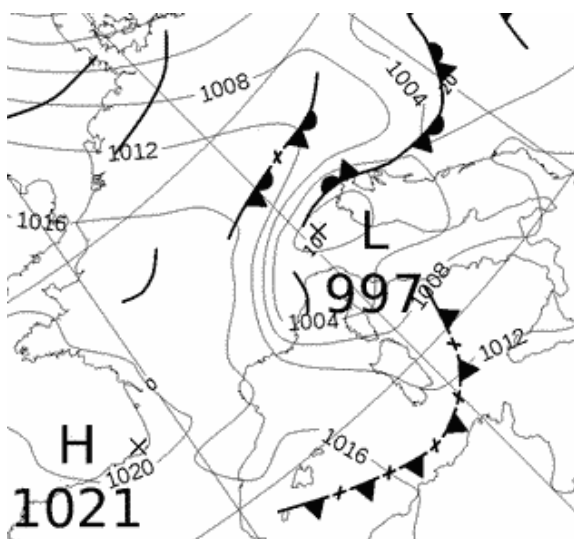
Fig. 6 La mappa di anomalia di precipitazione ARCIS sul centro nord e la regione Liguria

5. MAREGGIATE



Si sono osservate 2 mareggiate nel mese verso il 9/04 per la formazione di una configurazione molto profonda (997 hPa) sul nord Italia che ha attivato una configurazione di Libeccio corto intenso al largo del golfo ligure che ha dato mari agitati e formati in riviera (dove il moto ondoso nello spezzino ha raggiunto i 4.3 di onda significativa).

Segue a Pasqua tra il 22 e 24 aprile un nuovo incremento del moto ondoso, con una nuova mareggiata caratterizzata da mari agitati o localmente molto agitati, legati a un flusso di Libeccio lungo (dalle Baleari al Tirreno), determinato da una estesa depressione in transito sull'Europa centrale che ha raggiunto i 993 hPa il 23/04.



Analisi Metoffice del 9 e 23 Aprile 2022 con zoom sul centro Europa e la Penisola

6. ALLERTE

 Centro Regionale di Protezione Civile della Regione Liguria
BOLLETTINO DI VIGILANZA
 METEOROLOGICA per la REGIONE LIGURIA


Allerta Gialla Idro dalle h.17 del 23/04 alle h.12 del 24/04 su Area A,B,C,D,E.

7. NEWS IN BIBLIOTECA SUL CLIMA CHE CAMBIA/METEO

Rubrica dedicata alla SMI – NIMBUS, Climalteranti.

Parte I del VI rapporto IPCC
Cambiamenti Climatici

Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC - AR6

I quattro volumi della più esaustiva e aggiornata rassegna della conoscenza sui cambiamenti climatici per i governi, la comunità scientifica internazionale


<https://ipccitalia.cmcc.it/messaggi-chiave-ar6-wg1/>
Lo stato attuale del clima

Rispetto al Quinto rapporto di valutazione dell'IPCC (AR5) sono migliorate le stime basate sulle osservazioni e le informazioni dagli archivi paleoclimatici, che forniscono una visione completa di ogni componente del sistema climatico e dei suoi cambiamenti fino ad oggi. Nuove simulazioni dei modelli climatici, nuove analisi e metodi che combinano numerose evidenze, offrono una migliore comprensione dell'influenza umana su un'ampia gamma di variabili climatiche (compresi gli estremi).

Possibili futuri climatici

Cinque nuovi scenari di emissioni sono stati usati per esplorare la risposta climatica a una gamma più ampia di GHG, usi del suolo e inquinanti atmosferici rispetto a quelli del precedente Rapporto di Valutazione dell'IPCC (AR5). Questi scenari guidano le proiezioni dei modelli climatici e tengono conto dell'attività solare e vulcanica

Informazioni climatiche per la valutazione del rischio e l'adattamento a livello regionale

Le informazioni legate alla fisica del clima considerano il modo in cui il sistema climatico risponde all'interazione tra influenza umana, fattori naturali e variabilità interna. Queste conoscenze, incluse conseguenze a bassa probabilità e alto impatto, forniscono informazioni ai servizi climatici per la valutazione dei rischi climatici e la pianificazione dell'adattamento.


Conferenza sul "Clima e cambiamenti climatici - Evidenze nella nostra Regione" a cura di Francesco Rech, ARPAL

Lunedì 23 maggio 2022, ore 20:45, presso la "Sala Grande" di villa Paladin (via Postumia), conferenza

Lunedì 23 maggio 2022, ore 20:45, a villa Paladin
Annone Veneto



The poster features a background of a cloudy sky. At the top, there are several logos: ARPAV, the Liguria region logo, the 'Associazione Per Annone' logo, the 'PALEROUNO REGIONE del VENETO' logo, and the 'SMI' logo. The main text on the poster reads: 'Lunedì 23 maggio 2022', 'ore 20.45', '“Sala grande” di Villa Paladin', 'via Postumia - Annone Veneto', 'Clima e cambiamenti climatici', 'Evidenze nella nostra Regione', 'a cura di', 'Francesco Rech', 'ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio', and 'U.O.C. Meteorologia e Climatologia - Ufficio Clima e dati meteo'.

http://perannone.it/eventi_dettaglio.php?id=2436

“Clima e cambiamenti climatici - Evidenze nella nostra Regione” a cura di Francesco Rech, ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio U.O.C. Meteorologia e Climatologia - Ufficio Clima e dati meteo.